

Cinque pozzi realizzati in Africa grazie all'associazione Ho avuto sete

Acqua fonte di vita

Maria Silvia Cabri

Ho avuto sete e mi avete dato da bere, si legge nel Vangelo di Matteo.

L'acqua: l'elemento più importante per l'esistenza. Ed è proprio dall'esigenza dell'acqua e dal bisogno di aiutare chi si trova in difficoltà che, nel giugno 2012, è nata l'associazione "Ho avuto sete", che comprende persone di Carpi, Modena e Reggio Emilia.

"Si tratta di un'organizzazione di volontariato - spiega il presidente **Andrea Ballestrazzi** - nata da un gruppo di amici, tra i quali monsignor **Ermenegildo Manicardi**, che hanno voluto capitalizzare questa amicizia e realizzare progetti umanitari, specie legati al tema dell'acqua". Due sono gli obiettivi primari dell'associazione: svolgere attività di cooperazione e sviluppo per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni dei paesi più poveri e di quelle che si trovano in condizioni di difficoltà causate da eventi naturali e sociali. In secondo luogo organizzare, per i propri associati e per la collettività, momenti di riflessione ed approfondimento su tematiche di carattere esistenziale per tentare di rispondere alle domande sul senso della nostra esistenza e cioè sulla sete esistenziale dell'uomo contemporaneo e post moderno.

"Abbiamo scelto questo passo del Vangelo per identificare la nostra associazione - prosegue Ballestrazzi, che di professione è avvocato - per esprimere la bellezza del Cristianesimo, in cui, ciò che conta, è l'appartenenza e la



Monsignor Prosper Kontiebo, vescovo di Tenkodogo e Andrea Ballestrazzi

sincerità del cuore. Ma riuniamo credenti e non credenti, accumulati dallo scopo umanitario". Nei primi due anni di vita l'associazione ha già realizzato 10 progetti, visibili sul sito www.hoavutosete.org, del valore di oltre 50 mila euro: contributi alle scuole colpite dal sisma del 2012 e dall'alluvione del 2014; attività di sostegno all'ospedale delle

suore di San Camillo di Koupéla. E i pozzi di acqua potabile: tre in Burkina Faso, in cooperazione con le Caritas locali, e due in Malawi, presso le missioni di **Germana Munari** e **Anna Tommasi**, grazie anche alla collaborazione con l'Unione giovani dottori commercialisti e avvocati di Modena e la Refill spa. "Portiamo acqua dove man-

ca, per le persone, gli animali e le coltivazioni - prosegue - nel 2014 auspichiamo di realizzare almeno altri quattro pozzi: due in Burkina Faso e due in Malawi. Nonché di concretizzare due progetti alimentari che prevedono l'acquisto di mulini per battere il miglio". In marzo infatti è stato inaugurato, in Burkina Faso, un progetto di coltivazione e formazione all'agricoltura, rivolto alle donne, dedicato a **Marco**, figlio dei coniugi Belli, farmacisti di Concordia, scomparso tragicamente nei giorni immediatamente seguenti alla scossa del 20 maggio 2012.

Il mese scorso Andrea Ballestrazzi ha compiuto il suo terzo viaggio nei paesi africani, per assistere alle cerimonie di inaugurazione dei pozzi di acqua. "Tutti dovremmo essere animati da un sentimento di fondo: la giustizia. Vedere il nostro mondo contemporaneo partendo da quelle 'periferie esistenziali', cambia la prospettiva. E' imbarazzante che ancora esistano queste differenze nel 2014". Le foto scattate da Andrea in quei giorni parlano di un mondo distante, di un popolo riconoscente, festoso, di bimbi sorridenti e adulti vestiti a festa nei loro abiti colorati. Di rituali simbolici e regali dati in dono a chi ha saputo portare loro un tesoro preziosissimo: l'acqua. Basta davvero poco per donare un sorriso. Ora tocca a tutti noi.

Pranzo di primavera

Domenica 11 Maggio presso la parrocchia di Santa Croce (Via Chiesa n° 8 - Carpi) Programma

Ore 12.30: Esibizione di Ginnastica Ritmica del Club Giardino ASD

Ore 13.30: pranzo

Ore 15.00: presentazione dei progetti realizzati nel 2013 e dei progetti futuri e intervento di Monsignor Francesco Cavina, Vescovo di Carpi E' obbligatoria la prenotazione entro il 6 maggio alla mail hoavutosete@gmail.com - Adulti: 20 euro - Bambini 10 euro (fino a 5 anni gratis).

I proventi saranno interamente destinati alla costruzione di un pozzo d'acqua potabile per il villaggio di Kantunkako - Blantyre in Malawi presso la missione della dott.ssa Germana Munari.



Per sostenere l'associazione è possibile destinare il 5X1000, indicando nel 730 o CUD il C.F. 94166670367

Dal Malawi il grazie di Anna Tommasi ai benefattori della Diocesi di Carpi

A Chavala ecco la nuova chiesa



Varie sono state le iniziative di raccolta fondi realizzate lo scorso anno in risposta all'appello della missionaria Anna Tommasi per la costruzione della chiesa di Chavala in Malawi. Tanti i volontari che si sono impegnati in mercatini vari, sagre parrocchiali e cene di beneficenza per raccogliere l'equivalente per la costruzione del tetto alla chiesa che potrà accogliere tanti fedeli sconosciuti che non avevano un luogo dove raccogliersi per pregare insieme. Il prossimo 10 maggio questa chiesa verrà consacrata ufficialmente dal Vescovo locale ed Anna, che invece sarà in Italia, ci manda le foto e la lettera in cui manifesta la sua infinita gratitudine a tutti quanti hanno reso possibile un sogno.

M.G.

Carissimi Benefattori della Diocesi di Carpi,

il mio cuore è ricolmo di riconoscenza mentre condivido con voi la gioia della comunità cattolica di Chavala per il dono della nuova chiesa, dedicata a Santa Monica. E' bella, spaziosa, accogliente e la gente la guarda strabiliata e dice che sembra sia scesa dal cielo. Chi passa per strada si ferma per ammirare una struttura così bella in una zona tanto lontana e disagiata, dove solo tre volte la settimana c'è un mezzo che porta in città.

Quando due anni fa il giovane parroco, don Paolo Nkolombidzo, mi parlò di quella comunità e della necessità di una chiesa decorosa e capiente, non potevo certo immaginare che saremmo riusciti a costruirla in breve tempo. La Provvidenza divina ci ha aiutati, oltre ogni nostra aspettativa, attraverso vari benefattori tra i quali ci siete voi della Diocesi di Carpi che avete contribuito a mettere il tetto con intelaiature in ferro in modo che non ci siano problemi di termiti. I cattolici di Chavala vi sono immensamente riconoscenti e potete contare sul loro ricordo nella preghiera. Sarete particolarmente presenti il giorno 10 maggio 2014, quando il nostro nuovo arcivescovo, Monsignor Thomas Msusa, andrà a Chavala per benedire la nuova chiesa. L'inaugurazione doveva essere il 15 febbraio, ma le piogge torrenziali di quei giorni hanno rovinato enormemente la strada bianca e ci hanno impedito di raggiungere il posto proprio la mattina della festa.

Abbiamo comunque già celebrato una santa messa solenne di ringraziamento per aver raggiunto una meta che sembrava quasi irraggiungibile. La comunità locale ha lavorato con impegno per fare i mattoni e cuocerli, per trasportarli vicino alla costruzione, portare l'acqua, raccogliere la sabbia ecc. Ora confidiamo che anche la chiesa di pietre vive diventi più numerosa, fervente e santa.

Sicuramente vi farà piacere sapere che un certo numero di operai che hanno lavorato alla costruzione provengono dalla dura esperienza del carcere. Sono giovani padri di famiglia che stanno imparando un mestiere per essere autosufficienti e costruire un futuro sereno per le loro famiglie.

A ciascuno di voi ripeto quello che mi dice sempre la gente di qui quando dono qualcosa "là dove avete tolto, il Signore rimetta abbondantemente!" Zikomo, zikomo kwambiri! Grazie, molte grazie.

Anna Tommasi, missionaria FALMI in Malawi



Il Rosario missionario

Riparte l'iniziativa del "Rosario missionario" proposta dal Centro missionario a tutte le parrocchie della Diocesi nel corso del mese di maggio a sostegno dei missionari e delle vocazioni missionarie.

La preghiera di un cristiano dovrebbe essere sempre universale, poiché nessuno può vivere solamente per se stesso. È questa istanza di universalità che vogliamo destare nel cuore con l'invito a pregare il "Rosario missionario". Questo tipo di rosario è formato da cinque decine di colore diverso, ciascun colore rappresenta un continente dal punto di vista missionario e i popoli che vi vivono. La decina verde è per l'Africa che ci ricorda le verdi foreste e il colore sacro dei musulmani, quella rossa è il continente americano che ebbe, come primi abitanti, i Pellerossa. La decina bianca è per l'Europa e per il sommo Pontefice, il Vicario di Cristo che continuamente veglia sui

destini del mondo; l'azzurra richiama l'Oceania con le innumerevoli isole sparse nelle azzurre acque del Pacifico e la gialla è per l'Asia, la terra del Sol levante, la culla delle civiltà.

Questi gli appuntamenti nelle parrocchie:

- **Quartiolo** nei martedì 6-13-20-27 alle ore 21;
- **Santa Croce** nei sabati 3-10-17-24-31 alle ore 18,30;
- **Mirandola** nei martedì 6-13-20-27 alle ore 21, Cappella della Madonna della Porta;
- **San Possidonio** i mercoledì 7-14-21-28 alle ore 21;
- **Panzano** venerdì 9 maggio alle ore 21;
- **San Francesco** martedì 22 maggio alle ore 21 presso la sede del Centro Missionario dove sono anche disponibili i rosari missionari con i colori dei cinque continenti.

M.G.

Impresa Edile

Lugli geom. Giuseppe

via Martinelli 128 - Fossoli di Carpi - 059.669145 - 340.6094219 - lugligiuseppe@tiscali.it